

are 10 e centiare sessantatre, pari a tumoli cinque dell'abolita misura, corda di canne 21 e palmi 2 , e di quella estensione che in effetti si trova, qualunque essa sia a corpo. Come essendo le parti incorse in parecchi errori ed omissioni in seno del precatato atto di vendita, sia che fu indicata la sola contrada Ruzzi, mentre il suddetto spessone di terra è sito in precitata parte anche in contrada Torre Pagliarola, quale contrada confina con la prima, sia che fu indicata una minore estensione di terra di quella che effettivamente è, sia che fu omissa un articolo catastale che riguarda pure il medesimo spessone di terra, sia per altre ragioni le parti interese hanno ritenuto conveniente e necessario per amor della esattezza e perché gli acquirenti possano facilmente fare eseguire la voltura intesta al proprio nome, di intervenire di comune e reciproco accordo alla stipula del presente atto, firmante una contesto colla superiore premessa, mediante il quale dichiarano quanto appresso.

Il sopraccennato appessamento di terra è sito in territorio di Reibera, contrada Ruzzi,

711

e Torre Pagliarola, diviso in due parti da un valloncetto, confuso con terre del fig. Giuseppe Pasciuta, con terre di Paolo Sarullo, con quelle di Vincenzo Tenerino, con terre di Carmelo Muscarneri, con terre di Nicola Costa con quelle della fig. Giuseppa Pacci, moglie del fig. Giovanni Crespi ed è dell'estensione approssimativa di ettare una, are trenta quattro e centiare sessantadue, pari a tumoli sei e mondelli due della suddetta abolita misura ed infine è notato nel catasto terreni di Reibera cioè la porzione in contrada Ruzzi all'art. 500 sotto nome di Crespi, Dec. Francesco di Filippo, Ser. C. N. 4551 frazionato per millejmi 4540 coll'impunitibile di 10 88 e N. 4548, 4550, 4551, 4552, 4553, 4554, 4555 e 4556 col complessivo impunitibile di 10 09, e la porzione di esso spessone in contrada Torre Pagliarola all'art. 1775 sotto nome di Mascarella Pasquale di Quasio, Ser. C. N. 4339, 4338, 4337 e 4336, col totale impunitibile di 10 83. Dichiarano le parti che col presente, stipulato unicamente ai fini della voltura catastale non intendono non alcun pregiudizio recare all'atto di vendita sopraccitato, che dovrà rimanere